

## Caltagirone: «È l'incontro tra il Bene come missione e il bene civile e sociale»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A**lle spalle del Pontefice e dell'editore, è appesa al muro nella redazione della cronaca la gigantografia della prima pagina del primo numero del Messaggero, giornale laico e liberale che uscì il 16 dicembre 1878. Un piccolo podio. E un breve discorso di saluto, quello di Francesco Gaetano Caltagirone, in cui il piano spirituale e quello civile s'intrecciano. Ed emerge, nella differenza dei ruoli, un punto di contatto tra chi è Papa e chi fa informazione. E non c'è niente di retorico in queste parole emozionate. «Santità, è un onore avervi qui», dice Cal-



La consegna della targa in rame con l'intervista al Papa (foto BARILLARI)

tagirone, e Bergoglio sta accanto a lui, in piedi, con la naturalezza che gli appartiene.

### IL VESCOVO DI ROMA

«Il vescovo di Roma - incalza Caltagirone - nel giornale di Roma». E insomma, «questo è l'incontro tra chi ha il Bene come missione e chi, laicamente, aspira a bene civile e sociale e aspira a migliorare la società con il proprio lavoro» giornalistico e editoriale». Francesco annuisce. «Quando la venni a trovare - conclude l'editore - lei mi disse che gran parte delle informazioni le prende dal Messaggero». «È vero», interviene Bergoglio: «È ve-

ro!». L'atmosfera è molto colloquiale, ma non si sta parlando di temi leggeri. Tutt'altro. Poi Caltagirone offre un dono al pontefice, ed è la lastra, incorniciata, della prima intervista di Francesco al Messaggero, il 29 giugno 2014.

Si cambia sala. Si passa in quella affollata dai dipendenti non giornalisti, tecnici, amministrativi. E qui, mentre il Papa stringe mani, riceve e rivolge sorrisi, si svolge il saluto dell'amministratore delegato, Azzurra Caltagirone: «Santo Padre, la ringrazio di essere qui. È una grandissima emozione. In questa sala ci sono le persone che non scrivono il giornale, ma sono importanti come tutti gli altri per l'uscita ogni giorno del Messaggero». E subito dopo il Papa, a tutti i presenti: «Pregate per me, che ne ho bisogno». Chi coltiva la fede, certamente lo farà. Gli altri continueranno a volergli bene.

M.A.



L'incontro di Bergoglio con i dipendenti del Messaggero



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato